

Rece tutti i giorni tranne le Domeniche
Udine a domicilio e nel regno:
Anno L. 16
Semestre 8
Trimestre 4
Per gli Stati dell'Unione postale:
Anno L. 28
Semestre e Trimestre in proporzione
Pagamenti anticipati
Un numero separato Centesimi 5

Direzione ed Amministrazione
Via Prefettura N. 6.

IL FRIULI

GIORNALE DEL POPOLO — ORGANO DELL'ASSOCIAZIONE PROGRESSISTA FRIULANA

TASSA:

In terza pagina:
Comunicati, Necrologie, Dichiarazioni,
Rinfranchamenti Cent. 15
per linea.
In quarta pagina: 10
Per più inserzioni prezzi da convenirsi.
Un numero arretrato Centesimi 10
Si vende all'Edicola, alle cartolerie, Bar-
dacco e presso i principali tabaccai.

LETTERE PARLAMENTARI

(nostra corrispondenza)

Montecitorio, 3 luglio.

(A) Com'èbbi a scrivervi altre volte a proposito della legge bancaria, non è già una servile sommissione ai voleri del Presidente del Consiglio, ciò che persuade la maggioranza a votare compiaciuta, bensì un profondo senso pratico della situazione, e la coscienza della necessità di farla una buona volta finita coll'arroganza che domina tutto l'ordinamento dell'emissione.

E che tale necessità esista e sia urgente, lo dimostra la questione degli spezzati d'argento, che ormai resista, se non traversa, lo stadio acuto, mentre va sorgendo quella degli spezzati di rame. Aggiungasi che le nuove disposizioni legislative monetarie dell'India inglese, l'atteggiamento degli Stati Uniti, ed altri fatti consimili, fanno credere che si stia addensando una nuova crisi monetaria. Ora, si sa che in tali casi, come sempre, gli aracci son quelli che vanno all'aria; e in altri termini, quelli che pagano sono i deboli. E, in questo caso, tra i deboli, uno dei peggiori posti lo occupano noi, che alle non liete condizioni economiche generali, a quelle pure non liete delle pubbliche finanze, aggiungiamo il fatto che, ora come ora, abbiamo gli istituti d'emissione o estinti o malati o disorganizzati.

L'opposizione s'inganna se crede, moltiplicando gli espedienti parlamentari che ritardano il lavoro, di rendere un servizio al paese. Fecondità di ordini del giorno, non significa fecondità di argomenti e di ragioni. La loro conseguenza, significa sovente superfluità; la loro durata, l'ardore, disaccordo completo d'idee.

Un vero ostruzionismo ha poi luogo col mezzo degli appelli nominali. Quello di ieri si capisce. Ma oggi se ne fecero già due e si attende il terzo. E' vero che il secondo appello riguardava il Banco di Napoli; il terzo riguarderà quello di Sicilia; interessi regionali, quindi i deputati di quei Collegi vogliono che il loro voto risulti dai giornali.

La legge, e anche questo lo disse, passerà; però la maggioranza deve star vigile, perché il succedersi degli appelli nominali, talvolta improvvisi, può dar luogo a un voto di sorpresa. Potete poi credere che io star qui adesso, nei pesanti locali di Montecitorio, con un caldo africano, è un'opera veramente meritoria, che il paese dovrebbe porre a disarcione delle colpe degli onorevoli, che caso è tanto disposto ad esagerare.

Una cosa che non mi piace è il piccolo cui va incontro la legge sulle monete normali. Vi disse già della opposizione mossa di sottocelli al Martini, specie per opera di alcuni deputati piemontesi. Ora il segreto è svelato. La legge proposta, già approvata dal Senato e dagli Uffici della Camera, conduce alla soppressione di parecchie monete normali: maschili anche del Piemonte. Inde irae. Ai subalpini si son aggiunti i sibilanti per Catania e non so quale altra. E Grolliti, per panza di perder voti nell'odierna discussione bancaria, si dice che abbia ceduto. Certo è che all'ordine del giorno essa non venne posta. Si afferma che si discuterà dopo la legge sulle banche. Figurarsi! Votata quella, la Camera si eguaglierà come la neve al sole.

Il Martini ne sembra spiacentissimo, ma egli stesso non sa che pesci pigliare.

Appartamento d'affittare,
in via Prefettura piazzetta. Valenziani numero 4.
Rivolgersi all'Amministrazione del nostro giornale.

Il krac dell'argento

Mandano da Parigi, 3, alla Sera:

Io non so che ne pensino da voi: da noi la questione dell'argento ha prodotto qualche fallimento. Ecco come stanno le cose. Molti qui erano diventati incassatori dell'argento degli Stati dell'Unione latina, sperandone alti guadagni. Il fatto è che l'argento è deprezzato in un modo inverosimile. A conti fatti uno scudo non valeva più che lire 2,50.

L'India intanto ha smesso di coniar argento e negli Stati Uniti si farà il somigliante.

Io ci ho un po' di piacere per gli incassatori dell'argento, perché da dove essi aspettavano lucri guadagni è venuto invece il fallimento. Così è successo alla casa Allard di Lione.

Da un pezzo l'argento deprezzava per la semplice ragione che le miniere d'argento davano il metallo in maggiori proporzioni di quelle d'oro. Mentre le miniere d'oro davano in proporzione di uno, quelle d'argento davano in proporzione, non di 15 o 15 1/2, come il tasso legale, ma di 30 e più in conclusione, in Francia c'è pienezza d'argento.

Le ultime statistiche fissano a 660 milioni il valore totale della moneta d'argento di altri Stati che circola in Francia. In questa cifra l'Italia figura un po' più della metà. Le cose possono andar bene per voi, finché esiste l'Unione monetaria latina, ma quando questa fosse denunciata, la Francia domanderebbe il pagamento in oro all'Italia di tutte le monete d'argento che circolano in paese. Ora il vostro Governo ha l'obbligo di provvedere a questa eventualità, poiché pare che il Governo francese abbia intenzione di denunciare la unione monetaria latina.

La stessa Sera scrive da Roma, 3: Al ministero del tesoro sono preoccupati del krac dell'argento che si è manifestato improvvisamente in Europa. Si pensa alle conseguenze lontane che esso può avere; ma intanto gli ottimisti pensano che una conseguenza immediata di questo krac potrebbe essere un arresto alla loro speculazione degli spezzati d'argento che continua in Italia.

Stamane un alto funzionario mi diceva: — Il Governo non ha mai voluto forzare troppo nel mandare una modificazione alla convenzione monetaria latina, per quanto riguardava gli spezzati d'argento, perché gli pareva che questo non fosse stato da toccarsi. Il governo francese avrebbe potuto rispondere al nostro: « Vi preme tanto il vostro argento? Or bene, denunziamo la convenzione e prendiamolo tutto; ma pagandolo in oro ». La cosa non sarebbe stata allegria dovendo noi pagare 300 e più milioni di argento con altrettanto oro, mentre l'argento ora non vale che la metà. Notate che i 300 milioni che abbiamo fuori, nel fatto non hanno che il valore di 150.

Il meglio sarebbe, soggiungeva il mio interlocutore, aspettare le conseguenze del krac dell'argento. Essendovi pienezza, l'argento sarà avviato verso l'Italia, e forse — chissà? — riordinata la Banca, esservi richiamato dal riacquisito valore di scambio dei nostri biglietti.

I giornali annunziano una circolare che il Governo avrebbe mandato alle autorità per ordinare che usino di tutti i mezzi che la legge consente per intrinseca l'uscita degli spezzati d'argento, che ora si estende anche alle monete di rame, assumendo il carattere di resto, perché perturba la circolazione monetaria. Si annuncia che occorrendo il Governo chiederà al Parlamento maggiori poteri per infrangere tale speculazione.

— Credo — mi diceva quel funzionario — che non ci sarà bisogno ormai di tutto questo. Gli incassatori emetteranno la loro spessa speculazione, semplicemente perché non ci sarà più nessuna via d'uscita.

Diminuendo la domanda d'argento all'estero, perché v'è pienezza, la nostra diminuirà in proporzione.

Il terribile disastro causato dal fulmine a Trino.

Leggiamo nella Sera di Vercelli in data 2:

Il temporale che giovedì sera passò anche sulla città nostra, è stato causa di un gravissimo disastro alla cascina Ramazzana, presso Trino, condotta dai signori fratelli Veraldi di Asigliano.

In quel tenimento erano occupati in qualità di moudaristi 123 contadini di ambo i sessi, tutti provenienti dai Comuni di Cressa e Barengo nel Novarese.

Verso le 3 1/2 del pomeriggio di giovedì, e proprio mentre improvvisava il violentissimo uragano, quei poveretti si avviavano per una scaletta al loro dormitorio, un vasto stanzone al primo piano.

In quel punto una fulminea entra per una finestra del piano superiore, attraversa la scala, passando in mezzo a quella massa di poveri umani, risale ed esce dal tetto, scoppiandoci in parte.

Impossibile descrivere la scena orribile di spavento, di desolazione, di confusione che ne seguì. Fu un grido solo, un grido di indole panico: tutti o quasi quei poveretti piombarono a terra esterrefatti, uno sull'altro, e ci volle del tempo assai prima che un po' di ordine si rimettesse in quella massa confusa di feriti e di egementi.

Quando gli stessi si levarono, allora si scoprì che i colpiti più o meno gravemente erano una quarantina; soccorsi prontamente ed alla meglio, alcuni rinvennero tosto, ma quattro poveri fanciulli nei venti anni, certe Ferri Rosa, Giampari Natalina e Calligaris Elisabetta di Cressa e certa Cerutti Maddalena di Barengo, erano morte istantaneamente assolate e orribilmente ustionate.

Altri ventiquattro, nella maggior parte ragazze, avevano riportate scottature più o meno gravi; una ne aveva avuta brutta la schiena e le braccia, e intanto giungevano sul luogo vari sanitari provenienti da Trino e da Pallazolo, per i primi soccorsi, nonché l'Autorità giudiziaria ed i carabinieri per le necessarie constatazioni.

Quattro feriti furono trasportati all'ospedale di Trino, ma ieri, con gli altri superstiti, vollero far tutti ritorno a casa loro; per nessun prezzo essi sarebbero rimasti un giorno di più sul luogo del disastro.

La famiglia Veraldi nella notte di giovedì e nel giorno susseguente fu larga di conforti e di soccorsi a tutti quei disgraziati, cercando di far loro dimenticare lo spavento preso con larghe distribuzioni di vino o di Marsala.

Ieri furono di passaggio a Vercelli dove giunsero col treno che arriva da Trino alle 1.18. Il personale della tramvia spiegò ogni sorta di premura nel far loro posto sul treno, malgrado non vi siano stati avvisi preventivi, e specialmente nel procurare dei posti in cui potessero comodamente adagiarsi i feriti.

In attesa della tramvia di Biandrate che doveva ricondurli a Novara, i poveretti vagavano ieri per vie circostanti alla stazione; alcuni parevano tutt'ora inebetiti dallo spavento, vari erano sofferenti; ma parecchi, specie dei giovani, si erano già rimessi completamente.

Faceva pena il dolore muto dei genitori delle vittime, chiamati telegraficamente dal paese, i quali accorsero subito, ma non arrivarono in tempo a baciare le salme adorate, che erano state ieri mattina sepolte nel cimitero della frazione di Montarcone, accompagnate dai compagni di avventura e da tutti gli addetti al tenimento.

Le povere ragazze avevano tutte con loro fratelli, sorelle e congiunti.

LA TRAGICA FINE DEL ROCAMBOLE VIENNESE

Mandano da Vienna, 3:

L'ormai famoso ladro Alois Groschl, il giovanotto che a ventidue anni possedeva l'audacia ed il sangue freddo di un proverbiale malfattore, ha posto volontariamente fine alla sua avventurosa esistenza. Stamane alle nove egli era stato tolto dalla sua cella ed accompagnato dal giudice istruttore per esservi interrogato.

L'interrogatorio infatti ebbe luogo e durò a lungo: il giudice istruttore chiese a Groschl molti e molti particolari sui fatti da lui commessi e specialmente su quello di Schottshof che fu l'ultimo della fanga serie.

Groschl rispose sempre colla massima calma e colla massima chiarezza alle domande del magistrato; solo ad un tratto, egli esclamò:

— Dal resto queste son domande che non servono.
— Quello che è daccio si comprà — seguì Groschl — ne disse una parola di più per spiegarsi, per quanto il ma-

gistrato lo tempestasse di domande. Verso le undici, dopo due ore di interrogatorio, il giudice istruttore diede ordine che l'imputato fosse ricondotto nella sua cella.

Un carceriere prese in consegna il giovanotto ed entrambi salirono per lo scalone che conduce ai vari piani ove stanno le celle.

Giunti al terzo piano, ora appunto era la cella di Groschl, questi si fermò. — Camminate! — gli disse il carceriere — non ho tempo da perdersi!

— Lasciatemi un po' qua! — ribatté Groschl con calma — un minuto non conta nell'eternità, ed è appunto verso l'eternità che io voglio correre.

Groschl decise che un violento spintone al carceriere ed approfittando del di lui stupore corse verso una finestra aperta che stava di viena, ne scavalcò il davanzale e si precipitò dal terzo piano nel vuoto.

Il disgraziato batté il capo sul selciato del cortile e rimase cadavere all'istante.

Come è facile comprendere, ostendo drammatico suicidio del disgraziato Groschl ha prodotta grande sensazione in tutta la cittadina.

Verso mezzogiorno l'autorità operò una perquisizione nella cella del disgraziato suicida.

Dopo un minuto esame in ogni parte della cella, sul muro di questa si trovarono scritte a lapis queste parole:

« La vita dell'uomo è come quella del giunco: quando è è perduto si paga; tanto peggio per chi perde. A. G. »
Il carceriere che aveva in consegna Groschl fu arrestato e sarà posto sotto processo.

CALEIDOSCOPIO

Gronache friulane.

Luglio (1842). Il Patriarca, coll'autorità datagli dal Parlamento, e col parere dei suoi consiglieri convocati a Fagnola, promulgò leggi suntuarie per frenare il lusso delle vesti e degli ornamenti preziosi.

Un pensiero al giorno.

Non vi è immagine più straziante che vedere l'ingenuo appi della ricchezza, e udire Machiavelli chiedere qualche dato a Clemente VII, e l'Ariosto gridare al suo Signore, che non aveva di che rappezzarsi il manto, e veder Michelangelo quando, « da rei tempi costretto, eroi dipinge a cui fu campo il letto ».

Cognizioni utili.

Per chi soffre di acidità di stomaco, non derivante dall'eccesso del bere, è utilissima la seguente ricetta.

Prenda: nitro di bismuto centig. 50; carbonato di magnesio un grammo; polvere di gomma acacia un grammo. Questa mistura deve essere presa tre volte al giorno in un bicchiere di latte bollente, entro il quale si rimasterà, finché il latte non si sia raffreddato.

La sfinge. Monoverbo.

UAM
Spiegazione del monoverbo precedente.
PROCELLE (pro e elle)

Per finire.

I nostri ragazzi.

— Sai, mamma, come Adelaide e il signor Arditiell fanno la limonata, quando lui è in visita da noi?

— Di' su, come fanno?

— Adelaide tiene il limone e il signor Arditiell stringe Adelaide.

Penna e Forbici

DALLA PROVINCIA

Una simpatica cerimonia

Marano Lagunare, 3 luglio.

Una festa gentile si celebrava ieri a Marano Lagunare.

Appena perveniva in quella cittadina la certezza della canonizzazione di cavaliere della Corona d'Italia che S. M. il Re aveva conferito a quel Sindaco sig. Orvieto, si fece strada fra questa buona gente il delicato pensiero di fare dono della decorazione al nuovo cavaliere, ed in breve con pubblica sottoscrizione venne raccolta una discreta somma sufficiente all'acquisto di una croce ed alle spese di una bionchiera con cui si volle

solennizzare la cerimonia della consegna.

E ieri appunto ebbe luogo quella cerimonia nella sala della trattoria Raddi. Molti capi maranesi — dei tipi di pescatori i più della faccia abbronzata dal sole, pulitamente vestiti, anzi direi con una certa ricercatezza che li contraddistingue — invitarono l'egregio ing. Bertoli di Latisana, autore del progetto dell'acquedotto inaugurato giorni fa, a partecipare alla loro festa, e lo pregarono di assumersi l'incarico di presentare con accorte parole al Sindaco avv. Rinaldo Olivetto, la croce da essi acquistata; cosa che egli fece con molto garbo, e con la mano tremante per l'emozione appresa poi all'acquisto del nuovo decorato. L'onorandino distintivo.

In quel mentre un'orchestra in una stanza vicina intonò la marcia reale e nella via i bambini delle scuole federali rieducar l'aria dei loro canti gioivili, interrotti dagli evviva della popolazione al nuovo cavaliere.

Fattoi un po' di silenzio, incominciarono i discorsi ed i brindisi tutti improntati a quella sincera espansione dell'animo che è caratteristica dei maranesi. Ma qui noterò soltanto le parole del cav. Olivetto, che, interrotto sul labbro per la forte commozione dell'animo, sponarono ringraziamento per l'affetto dimostratogli dai suoi concittadini, compenso a lui il più gradito per l'opera sua modesta, dedicata al risorgimento igienico della piccola patria.

Accennò poi a quanto ancora si debba fare per raggiungere lo scopo voluto dal progresso, che tutti inevitabilmente traccina nella vita, e per far ritornare Marano all'antica prosperità; e quindi ora si stanno facendo le cose opposte; in seguito si dovrà pensare alle bionchiere della paludi; e via via, come se non vada ancora ripetesse continuamente il *carmina canimus* della leggenda dell'ebreo errante.

Accennò poi alla cooperazione avuta dall'ing. Bertoli nell'effettuazione del piano di risanamento e perciò disse che lo considerava come cittadino di Marano. Vorrei para dirvi dei discorsi del medico dott. Bianchi, del segretario signor Moretti, del signor Zoratti, ecc., ma temo di essermi troppo dilungato, e quindi tralasio di farlo.

La festa ebbe il suo epilogo con un buon bicchiere di birra offerto con equità cortesia a casa sua dal cav. Orvieto, ed io posso dire che la solennità lasciò una dolce impressione nell'animo di quanti vi parteciparono.

La consegna della croce venne accompagnata dalla seguente epigrafe:

A Rinaldo Olivetto sindaco — per virtù patrie e cittadine benemerito — della salute pubblica apostolo instancabile — pegno di stima e di affetto — la croce di cavaliere della Corona d'Italia — impiegati di Marano e cittadini — offrono.

Tricesimo, 4 luglio

Elezioni amministrative.

Siamo prossimi alle elezioni amministrative, e per i consiglieri comunali sorteggiati non occorre dir parola, perché è certa la loro elezione.

Dei consiglieri provinciali fu sorteggiato il cav. Biasutti, ed anche per questo la elezione è certissima. Spiacentissimi siamo per la perdita del consigliere provinciale cav. Faiani di cui sul Friuli del 27 u. e si appressero le dimissioni, e che il Consiglio stesso, dopo valutate le ragioni addotte, con dispiacere ne dovette prender atto.

Noi, elettori di lui, ci sentiamo in dovere di mandargli un grazie di cuore, poiché, qual rappresentante della provincia, seppur con affetto e con ossequio disimpegnò il suo mandato.

La Patria del Friuli del 26 giugno p. p. scriveva un articolo col quale si associava al nostro rincrescimento per la deliberazione presa dal cav. Faiani, additando poi, come suo successore, il cav. Livinfranco Morgante di Tarcento.

Nu, a questa designazione ci pareremmo una piccola ma giusta osservazione, e diremo che il Mandamento di Tarcento è rappresentato al parlamento provinciale dal cav. Alfonso Morgante di Tarcento, e dal cav. Pietro Biasutti di Sagnacco. Comunque questo che dista appena un chilometro dal capo luogo, ed ora la Patria del Friuli vorrebbe che il terzo fosse pure di Tarcento? Ma orate veramente la Patria, che nel nostro Mandamento vi sono soltanto nella circoscrizione di un chi

lometro uomini adatti a coprire tale carica?

Del cav. Alfonsio Morgante, e del cav. Pietro Biasutti, non è a dirsi che sono due persone superiori a qualunque altro; il cav. Lafranco Morgante poi, fra noi è persona poco conosciuta, ma però, prestiamo fede ad un brano dell'articolo della *Patria*, che additandolo a successore del cav. Padini si esprime in modo da farlo ritenere perfettamente a ciò idoneo.

Noi non facciamo questione di nomi, ma ne facciamo una di diritto. Noi siamo esigenti, poiché agli elettori di Tricesimo, Nimis, Cassacco e Treppo non si permette mai la scelta di un loro rappresentante diretto, di averne uno almeno questa volta; e perciò abbiamo designato la persona del nob. Antonio Deciani.

Il Deciani è conosciutissimo nell'intero Mandamento come abile amministratore, per cui si hanno tutti i motivi di credere che la sua elezione sia assicurata. Sindaco di Cassacco, fu egli l'unico nel nostro Mandamento che dimostrò di essere in possesso della bella prerogativa di prevedere, perché nella circostanza in cui trovai ora il Mandamento di Tarcento, il Comune che non avrà alcuna noia, sarà quello che ha per capo il nob. Deciani. Si potrebbe scrivere molto sulle belle e buone qualità amministrative che possiede "il" da noi proposto gentiluomo, ma crediamo superfluo dir altro, perché siamo certi che il buon senso degli elettori del Mandamento di Tarcento, che fra brevi giorni saranno chiamati ad elezione di un loro diritto, terrà presente le nostre giustiparole, e tutti concordemente deporranno nell'urna per il Consiglio Provinciale il nome del nob. Antonio Deciani.

Alcuni Elettori

Fagagna, 4 luglio.

Elezioni amministrative.

L'elezione del Comune si fa per frazioni. Erano cinque i consiglieri da nominare: nel Capoluogo: tre per sortizione, due per essere decaduti in causa di mancanza alle sedute, non giustificato. Per combinazione erano, come si usa dire, i pezzi grossi, i vecchi amministratori, compreso il Sindaco.

In vista di ciò un gruppo di persone si associò per escludere i cinque rieleggendi, intitolandosi: partito popolare o democratico, a capo del quale l'agente del sig. Giacomo Ermacora, ricco proprietario che viene talvolta a Fagagna ma non si vede mai, il Bertozzi (Spadon) già este, uomo notissimo... un Pietro Pagutti, effettiere ex calzolaio, reduce teste dal pellegrinaggio del giubileo papale, uomo sempre malcontento di tutto, i fratelli Valle e i signori Orlandi, negozianti, fautori dell'elezione dell'onor. Riccardo Lanzetta.

Programma: *tabula rasa* di tutti i miglioramenti, un maestro prete invece della massera, diminuire la paga al medico, sostituire gelsi alle piante ornamentali nel giardino della stazione, ecc. La democrazia della demolizione.

Difatti nei giorni in cui si iniziava l'agitazione, vi fu chi trafurò col suo chiodo una delle più belle piante del detto giardino, in modo che il primo colpo di vento l'abbattè.

Fortunatamente i contadini, meno i dipendenti del signor Ermacora, non si lasciarono vincere dalle insinuazioni delle tirate di giubba, dalle fandonie di questi nuovi padri della patria dei quali nessuno ha fatto mai nulla di bene né ai contadini né al paese di Fagagna, e non badarono ai manifesti stampati e pagati non si sa da chi.

La lista dei consiglieri uscenti, quattro soli nomi, come vuole la legge, uscì vittoriosa con un terzo di voti in più, e fra i propositi della lista avversaria fu scelto il G. B. Cantarutti, che è persona da tutti benevola: egli riuscì perché ebbe alcuni voti nella lista della maggioranza.

Direbbe il Gallina, per bocca del suo nobilissimo Vidal: *Mejo de cussì no la poteva andar!* Judea

Latteana, 4 luglio.

Spogli graditi — Inaffiamiento delle vie.

Iersera abbiamo avuto qui dodici studenti della R. Scuola superiore d'agricoltura di Milano, insieme a 3 professori della medesima. Stanotte alloggiarono all'albergo *Bella Venezia* a questa mattina partirono per Frastoseano onde visitare quella vasta tenuta di proprietà del conte Vittorio de Asasca. Fu notato, non senza dispiacere, che nessuno, né del Comitato agrario, né del Municipio, si mosse a ricevere ed a salutare i graditi ospiti.

Negli anni scorsi il Municipio faceva inaffiare le vie, con una spesa che non affliggeva di troppo il bilancio. Sarebbe quindi desiderabile che anche in questi giorni di calori africani, e con una polvere che si solleva a densi nubi, il Municipio provvedesse per l'inaffiamiento.

Nepus.

Fanciullo disgraziato. Il fanciullo Umberto Trach, d'anni 8, di Rigolato, essendosi arrampicato su di una pianta, precipitò a terra, e quindi rotolava nelle acque del sottostante torrente Degano, ove annegò.

Per... vagabondaggio notturno. Arlecina Galarin fu Marno d'anni 22, da Pravidomini, donna... girovaga, abitante in via di Mezzo n. 20, ed Enrico Picoletti fu Giuseppe d'anni 29 da Coscano, di professione... come sopra, furono stanotte arrestate dalle guardie di città, per... vagabondaggio.

Tutte le signore sono entusiaste del Sapori.

CRONACA CITTADINA

Stato patrimoniale e Conto Consuntivo dell'anno 1892 del Comune di Udine. Dalla relazione chiarissima dei revisori dei conti del nostro Comune, signori Giuseppe Berghini, avv. G. B. Billa e Francesco Minisini, estralciamo i seguenti brani che crediamo possano interessare i nostri lettori:

«Quanto è di solito lunga e minuziosa la discussione del bilancio, altrettanto è d'ordinario affrettata la approvazione del consuntivo. È abitudine generalmente invalsa. Cosa fatta capo ha — acqua passata non macina più — sono proverbii che, tacitamente almeno, si applicano in materia di consuntivi. Ed è male. In tutto ciò gli amministratori non c'entrano, essi hanno offerto gli estremi della loro gestione, essi non sfuggono il controllo; anzi possiamo dire fin d'ora che l'opera loro è stata nel 1892 ossequente alle deliberazioni del Consiglio, guardando nell'esercizio dei suoi poteri discrezionali, regolare sempre.

In quella guisa che la Giunta Municipale i risultati contabili accompagnò col separato rendiconto morale, noi vorremmo che la commissione revisoria non si arrestasse ad un semplice riscontro di cifre, ma, le cifre illustrando, si spingesse a manifestare davanti al Consiglio come abbiamo i vari servizi proceduto. Il quale giudizio retrospettivo ha tanto maggior valore perché si basa sopra risultanze concrete, anziché su speranze inerenti a calcoli preventivi, che potranno apparire benissimo fondate, ma sono pur sempre speranze. Così il passato diventa utile ammaestramento per il futuro; così si hanno pratici criteri per ritorsione, aggiungere o correggere a seconda dei casi, imperciocché gli stacchiamenti del prossimo bilancio trovano nell'azienda precedente la migliore loro giustificazione.

Non ci dissimuliamo che questo esame di merito se esteso a tutti i servizi amministrativi, per quanto sintattico, esigerebbe uno studio ed un tempo incompatibili per chi fa e deve essere rimasto estraneo all'amministrazione esaminata. Nulla osta però a che il lavoro possa essere diviso, trattando, per esempio, un anno delle imposte e tasse, un altro anno dei pubblici lavori, il terzo anno dell'istruzione pubblica, e via via, così che in un giorno relativamente breve le principali funzioni della vita comunale siano passate in rassegna. D'altronde hanno titoli, categorie ed articoli che di illustrazione non abbisognano perché intangibili per legge, o perché si risolvono in partite di giro ed in contabilità speciali che si compensano e si elidono a vicenda.

Dopo un accurato esame dello stato patrimoniale i signori revisori concludono:

«Ad essere esatti vuol dire che l'attività, per la natura degli enti che la compongono, rende poco; e che la passività, capitalistamente di tanto inferiore, assorbe e supera la rendita dell'attivo patrimoniale.

Il nostro studio è terminato, ed esso si conclude in una risposta al quesito che ci avevamo in sulle prime rivolto: la risposta si compendia nel constatare che il Comune di Udine non è ricco. Che gli amministratori e i consiglieri senza farsi illusioni di cifre insorte, tengano sempre presente la non lieta verità.

Possia i signori revisori passano al Consuntivo 1892 e così si esprimono:

«Abbiamo ispezionati i registri, uno per uno abbiamo esaminati i 1800 mandati di pagamento, abbiamo controllato il conto dell'esattore, e tutto abbiamo riscontrato a dovere, meno alcune minuscole e ratifiazioni di elmine che vi proponiamo più sotto. Dobbiamo anzi esprimere la più viva nostra soddisfazione per l'ordine esemplare con cui la contabilità del Comune è tenuta. Quasi perché i sei facciano risaltare la regolarità dell'insieme e perché sia manifesto che il nostro ufficio lo volemmo disimpegnare con scrupolo, di siano consentite poche osservazioni.

Avremmo desiderato che l'elenco no-

minativo dei residui attivi e passivi correnti fosse stato inserito quest'anno come nel conto dell'anno passato. I moduli modificati non vietano un dettaglio che rende più facile il riscontro.

Sono due anni che nulla o quasi nulla si vende dei fondi comunali che ingombrano, e nulla ci consta si sia fatto per la rivendicazione dei diversi immobili usurpati da terzi.

Non si comprende perché il contratto di enfiteusi e concessioni di altri alle condizioni deliberate dal Consiglio nella seduta del 24 dicembre 1890 non sia stato ancora stipulato colla società Volpe Malignani. Raccomandiamo che ciò avvenga.

La provvista del vitto per il Collegio Uccellis in via economica, col mezzo di libretti, non ci sembra plausibile, e deve tornar facile il sistema della licitazione almeno per generi di maggiore consumo.

Il servizio di pesatura dei bozzoli sotto la Legge agli effetti della media è un vero agguato alla fede pubblica. La quantità pesata va anno per anno diminuendo; la qualità non corrisponde alla media del prodotto, ed è diffusa il dubbio che ciò succeda ad arte per influire sul ribasso del prezzo adeguato. In quest'anno che il raccolto fu abbondante il concorso è minore, e Udine non arriva ad un quinto di quanto si è pubblicamente posato a Tricesimo. Consigliamo a sopprimere nell'interesse pubblico questo servizio, libero alla Camera di Commercio di continuare (se il crederà) a tutte sue spese.

Non ci fu dato rilevare ed attendiamo spiegazioni del perché non ebbe luogo l'imballaggio e il trasporto dei migliori modelli donati ed Udine dagli eredi dello scultore Lucardi, per la quale spesa stazionava fino dal 1890 la somma di lire 1000 che di anno in anno rimpicciava fra i residui passivi.

Ed ecco ora gli estremi del Conto Consuntivo che i signori revisori propongono di approvare:

Somme riscosse, comprese le partite di giro	L. 1,693,520.82
somme pagate	1,640,629.31

fondo di cassa a debito dell'esattore	L. 43,390.51
aggiante le restanze attive di	183,343.43
	L. 182,338.94

dedotte le restanze passive di	L. 158,789.97
risultanza finale attiva	L. 23,448.97

Stato patrimoniale al 31 dicembre 1892 con un'eccezione attiva di lire 2,491,687.84.

Accademia di Udine. L'Accademia terrà una pubblica adunanza venerdì 7 corr. alle ore 8 e mezza pom. per occuparsi del seguente Ordine del giorno:

1. Ulteriori appunti sulla pubblica opinione. Lettura del socio ordinario avv. Libero Fracassetti.
2. Proposta di due soci ordinari.
3. Approvazione del Resoconto 1892.

La fabbricazione clandestina di spirito. Con recente sentenza, pubblicata nella *Cassazione U. nica*, la Cassazione decise che nel caso di fabbricazione clandestina di spirito in frode dell'erario dello Stato, tutte le materie prime alcooliche ed alcoolizzabili esistenti nei locali di fabbrica ed annessi, devono concorrere a cominarsi la tassa dovuta e la multa corrispondente.

Processi in vista. Entro il mese corrente si svolgeranno alcuni processi presso il nostro Tribunale, che sono attesi con una certa curiosità.

Nei giorni 7 avremo il dibattimento in confronto del conte Odorico Altimie e compagni per diffamazione. Saranno difensori gli avvocati Bizio di Venezia, Giov. Battista Billa e Bertasoli di Udine.

Nei giorni 15 processo per contravvenzione di stampa, interessante per il principio, in confronto di Antonio Oriandi, gerente del giornale *Il Lampo* di Palmanova; difensore l'avvocato Domenico Galati.

Nel giorno 25 il dibattimento contro Enrico Binaldi, quel giovanotto che è accusato di aver rubato dal portafoglio, momentaneamente dimenticato, del signor Antonio Vanzo, nel retrobottega del Bazar in via Bartolini, lire 200; difensore l'avv. Luciano Forni.

Nel giorno 26 l'annunciato processo in confronto di Fabio Gloza e Guglielmo Ermacora per truffa e falso a danno della Banca Cooperativa; difensori gli avvocati Caratti e Bertasoli.

Tramvia a vapore Udine-San Daniele. La Direzione di questa Tramvia ha disposto che ad incominciare da domenica 9 luglio, in tutte le domeniche ed altri giorni festivi, siano riattivati, come per il decorso anno, i seguenti treni:

Partenza da Udine P. G. alle ore

3.50 pom. arrivo a Fagagna alle 4.40 pom.

Da Fagagna alle ore 4.45 pom. arrivo a Udine P. G. alle ore 5.35 pom.

Da Udine P. G. alle ore 8 pom. arrivo a San Daniele alle ore 9.20 pom.

Da San Daniele alle ore 8.20 pom. arrivo a Udine P. G. alle ore 9.40 pom.

Si provveda. Ieri si sono presentate all'Ufficio postale parecchie donne, contadine, per ritirare dal denaro mandato dal loro congiunti che lavorano in Germania; ma l'impiegato addetto all'ufficio cassa, disse che non aveva pezzi d'argento da cinque lire, e che quindi avessero a ritornare oggi o domani, oppure si addattassero a ricevere carta monetata.

Certamente l'impiegato addetto a tale servizio non può avere colpa alcuna, ma ci pare che la cassa non dovrebbe mai trovarsi sprovvista di soldi, dovendo pagare ogni giorno dei vaglia postali esteri diretti la maggior parte a povera gente, la quale chissà quanti sacrifici ha dovuto fare nel tempo che attendeva il sospirato danaro.

Anzi, ad esempio, crediamo che una di quelle donne abbia dovuto rassegnarsi a ricevere carta monetata, e quindi a perdere l'utile che le doveva provenire dal cambio dei pezzi da cinque lire d'argento, perché doveva tramutare al Monte dei bollettini di pagoi che le andavano venduti.

Neurosi antica e moderna. Abbiamo ricevuto copia in opuscolo stampato dalla tip. G. B. Doret, di questa dotta e forbita conferenza del presidente della nostra Accademia, cav. uff. dott. Fabio Clotiti, tenuta all'Accademia dei Concordi di Rovigo il 29 settembre 1892, e ad Udine nella sala dell'Istituto Tecnico il 6 gennaio 1893.

L'argomento è sempre palpitante d'interesse e soprattutto d'attualità (siamo tutti più o meno alle prese coi nervi) perciò leggeremo con piacere queste attraenti pagine, e fattanto ringraziamo l'egregio autore per il dono gentile.

Una udinese mal accoppiata.

Teodorico Fabri, di Comacchio, di 38 anni, già conduttore a Venezia del Caffè degli Specchi prima, e della Birreria Dresher poscia, fu lunedì alla una pom. arrestato dagli agenti della squadra mobile, nella propria abitazione, in Calle Berozzi N. 1395.

Egli è imputato di avere, col pretesto di sposarsi, truffato una nobile donna veneziana di oltre sei mila lire.

Ecco come andò la faccenda.

Accolto nella casa di lei, promise che avrebbe riaperto l'esercizio di Birreria al Bacio Orsello; e si fece consegnare una cartella della Banca Nazionale Credito fondiario, del valore di 5000 lire per disimpegnare dagli effetti per l'esercizio. E finalmente 80 lire per pagare la pigione della casa, dove sarebbero andati a abitare dopo effettuate le nozze.

Alla nobile donna non venne nemmeno lontanamente il sospetto di essere trullipata, tanto più che il Fabri aveva avuto la cura di munirsi di tutti gli atti necessari per matrimonio, e di mostrarglieli.

Ma vi è di più. Un giorno la nobile donna si recò col Fabri al Municipio, e fu stabilito che la prima pubblicazione venisse fatta il giorno 17 dello scorso mese.

Sonochè, ahimè! la nobile donna venne a conoscenza che il Fabri conviveva insieme a una certa Anna Bolla di Udine, alla quale era bensì unito dal solo matrimonio religioso, ma da questa unione erano nati tre figli!

Ella allora rappe ogni relazione e sparse querela alla Procura del Re. Il Tribunale emise una ordinanza di interdizione per la nobile donna — che dicono debole di mente — e spiccò mandato di cattura contro il Fabri, che, come notammo, fu ieri stesso eseguito.

A quanto consta, la cartella della cinque mila lire non sarebbe stata restituita dal Fabri.

Si domanda un peso e una misura. Veniamo anche noi interessati da alcuni avventori ed anche da una gentile *habituée* del Caffè Dorta, a chiedere al Municipio la revoca del decreto che limita con molta tirannia a quell'esercizio lo spazio fuori del porticato per collocamento dei tavoli e sedie nelle sere di musica.

Tale decreto appare tanto più ingiusto per il fatto che al Caffè di fronte è concesso di occupare uno spazio ben maggiore, ed anzi si direbbe illimitato. Raccomandasi al Municipio di accogliere questa domanda che gli è indirizzata da più parti, e che si uniforma perfettamente alla legge dell'equità.

D'affittare. Il terzo piano della casa in Udine angolo Mercatovecchio e via Pulesi n. 2.

Rivolgersi dal signor Giuseppe Fabris, via Cavour 84.

Reciamo postale. Saremo grati al signor direttore provinciale delle poste di Belluno, se vorrà dirci il motivo per cui una copia del nostro giornale spedita coll'indirizzo *Auronzo (Belluno)* arriva a destinazione regolarmente in ritardo di tre giorni, e talvolta non arriva.

Sala Cecchini. La compagnia marionettistica Ventura questa sera riposa onde allestire per domani il grande spettacolo: *Vasco di Gama. A richiesta verranno presentati i fantocci: Holden.* Darà termine il ballo intitolato: *L'organetto magico.*

Banca cooperativa udinese. Società anonima

Situazione al 30 Giugno 1893.

IX. Esercizio.

Capitale interam. versato L. 304,825.—
Riserva L. 87,463.18
« per inf. » 5,393.69

72,861.82

L. 277,686.82

ATTIVO.

Cassa	L. 40,198.69
Cambiali in portafoglio	882,323.39
Effetti in sofferenza	31,796.42
Ant. sopra pegni tit. e m.	45,642.36
Valori pubblici di proprietà della Banca	21,862.—
Banche e Ditte corrisp.	14,801.77
Conti corr. diversi	321,699.31
Depositi a cauzione anticipazioni	60,789.50
Depositi a cauz. del imp.	20,000.—
Id. liberi e volent.	14,620.—
Cauzione ipotecaria	30,000.—
Garanzia speciale in proprio dei funzionari	269,340.—
Debiti e creditori diversi	4,363.70
Spese d'ordin. amminist.	8,257.31

Totale attivo L. 1,764,714.45

PASSIVO.

Capitale sociale	L. 304,825.—
Fondo di riserva	87,463.18
Fondo per gli eventuali infurti	5,393.69
Fondo a disposizione del Consiglio	303.68
Utili 1892	84,841.81
Depositi in conto corr. ed a risparmio	934,365.02
Depositi a cauzione anticipazioni	60,789.50
Depositi a cauz. imp.	20,000.—
Id. liberi e volent.	14,620.—
Residui dividendi	3,017.31
Versamento cauzionale	93,353.77
Cauzione ipotecaria	30,000.—
Garanzia speciale in proprio dei funzionari	269,340.—
Utili corrente esercizio depurati da g'int. pas. e sconto 1892	25,896.69

Totale passivo L. 1,764,714.45

Udine, 1 luglio 1893.

Il Presidente

Elio Morgurgo

Il sindaco

L. Barducco

Il direttore

G. Bizzoni

La Banca riceve denaro in conto corrente ed a risparmio corrispondendo il 4% netto di ricchezza mobile.

Con a capo

il comm. Carlo Saglior, medico di S. M. il Re, ed i signori commendatori Luigi Obieriel, avv. prof. Riccardo Tetti, avv. prof. P. V. Donetti, avv. dott. Cappelletti, avv. prof. Magagnoli, avv. dott. Gattico in congre, ed in seguito a splendide risultanze ottenute, hanno addottato ad unanimità per

TIPO UNICO ED ASSOLUTO L'ACQUA DI PETANZ

per la Gotta, Renella, Calcoli, Artrite spasmolitica e dolorante, e Reumatismiumatici; conosciuti con tutti gli altri carificati per azione poterosa nel ricambio materiale, dispesie, inappetenza, catarsi, se anche cronici, di qualunque forma, ecc.

Vendita presso tutte le Farmacie Drogherie.

Jeri, alle ore 12 pom., dopo lunga e penosa malattia, munito dei conforti religiosi, cessava di vivere

Paolo Buscatti

d'anni 85.

La moglie, i figli, i fratelli, le sorelle ed i parenti, ne danno il triste annuncio. Udine, 5 luglio 1893.

I funerali seguiranno quest'oggi, alle ore 7 pom., nella Chiesa Metropolitana, partendo dal vicolo Pulesi n. 1.

Osservazioni meteorologiche

Stazione di Udine - R. Istituto Tecnico

4-7-93 ore 9 a. ore 3 p. ore 9 p. gio. 5

Bar. rid. a 10	751.0	749.2	760.3	749.6
Altim. a 110	61	80	64	80
Umid. rel.	q. ser.	mito	q. ser.	mito
Stato di cielo	—	SV	NW	NE
Acqua cad. m.	—	5	6	1
2. (vel. Kilm.)	—	—	—	—
Term. centigr.	25.2	29.6	21.8	24.0

Temperatura massima 32.4
(minima 15.2)
Temperatura minima all'aperto 17.6
Nella notte 17.2 18.5

Tempo probabile

Venti deboli freschi variabili - cielo sereno - qualche temporale.

PARLAMENTO NAZIONALE

CAMERA DEI DEPUTATI

Seduta del 4.

Pres. ZANARDELLI

Dopo alcune comunicazioni ed un annullamento, riprendesi la discussione del progetto sul riordinamento bancario.

Qualche deputato fa osservazioni e si approva l'articolo terzo autorizzante i possessori dei biglietti a vista al portatore a chiederne dall'Istituto emittente il cambio in moneta metallica, a fronte il corso legale nel Regno.

L'art. 4 dà luogo a lunga discussione. Si presentano e si discutono vari emendamenti che non vengono accettati. La Camera approva il seguente ordine del giorno della Commissione, accettato dal Ministero:

«La Camera invita il Ministero a far in modo che i banchi meridionali entro due anni dall'attuazione della presente legge, provvedano a stabilire sedi o succursali nei luoghi ove cessano quelle delle banche toscane.»

Si approva poi l'art. 4. colle modificazioni proposte da Guicciardini, Brunardi ed altri.

La discussione sull'art. 5 porta la seduta fino ad ora tarda. Contro l'articolo 5 contro la riscossione parlano parecchi deputati e si presentano vari emendamenti.

Quindi, essendo le otto, si presentano alcune interrogazioni, e si rimanda il seguito della discussione a domani.

L'apertura del nuovo Reichstag

Il discorso dell'Imperatore

La nuova legge militare

L'Imperatore ha aperto ieri mattina il nuovo Reichstag nella Sala Bianca del Castello reale, presenti circa trecento deputati. La sala era ricamata addobbata, e la cerimonia ebbe solennità ben superiore alle precedenti.

Il discorso letto dall'Imperatore constatò che la situazione politica non è mutata dall'epoca in cui fu presentato l'ultimo progetto militare. Soggiunse che le relazioni dell'impero cogli Stati esteri sono, con sua alta soddisfazione, completamente amichevoli; osserva però che la proporzione delle forze militari della Germania è divenuta più sfavorevole che non fosse negli anni passati di fronte a quella degli Stati vicini.

In vista dei progressi fatti all'estero, lo sviluppo della forza armata tedesca diviene assoluta necessità. L'Imperatore crede pertanto indispensabile tendere con tutti i mezzi che sono a sua disposizione a stabilire una sufficiente difesa della patria.

Il nuovo progetto militare, soggiunge l'Imperatore, diminuirà il peso personale e le imposte chieste col precedente progetto. L'interesse dell'impero impone la pronta approvazione e promulgazione della nuova legge militare, affinché la leva dell'anno corrente possa farsi in base ad essa.

La questione dei mezzi per coprire le spese derivanti dalla riforma, continuò l'Imperatore, è ancora sotto l'esame del Governo.

Il discorso del trono conclude esprimendo la speranza che il Reichstag aiuterà l'Imperatore e i suoi alti confederati nel raggiungere lo scopo necessario per la patria.

La lettura del discorso del trono fu interrotta da applausi che si rinnovarono fragorosi alla fine. Dopo letto il discorso, l'Imperatore rivolse le seguenti parole all'assemblea:

«Signori, ponetevi all'opera; il Dio di noi tutti vi benedica, affinché compiate l'opera onorevole per la salute e per bene della nostra patria. Amen»

Tali parole produssero profonda impressione.

I giornali commentano il discorso della Corona.

La *National Zeitung* è convinta che l'appello al sentimento nazionale trovò nella nazione una eco molto più estesa che non appare dal numero dei deputati eletti manifestamente favorevoli al progetto militare.

La *Kreuz Zeitung* dice: Il consolidamento della forza militare della nazione è imposto non per la guerra, ma come garanzia di pace anche per l'avvenire. I giornali liberali biasimano la mancanza di precise dichiarazioni del discorso, relativamente ai progetti finanziari.

GLI STUDENTI PARIGINI e la polizia

Continuano a Parigi i conflitti degli studenti della polizia, con relativi ferimenti ed arresti, ed altri gravi disordini. Vi fu anche un giovane ucciso.

Un disastro in data di ieri dice che la polizia ha preso tutte le misure per impedire il rinnovarsi dei disordini dinanzi alla Camera e nelle strade.

Inondazioni in Gallizia ed Ungheria

Si segnalano gravi disastri in Gallizia causati dalle inondazioni. La pioggia dirotta dura da settimane.

La città di Turke è completamente allagata.

Si deplora l'annegamento di diciotto persone. Anegò pure una gran quantità di bestiame.

Si ha da Tapoleza in Ungheria che le acque dei bagni usciranno inondando le case. Gli abitanti fuggirono.

(Tapoleza è celebre per le sue acque minerali).

A Grembely trenta case precipitarono: si deplorano cinquanta morti. Gli abitanti ripararono nella chiesa, ma questa fu colpita dal fulmine che uccise cinque persone.

Tutti i raccolti sono distrutti. La miseria è atroce.

Orrendo disastro sul Volga

I particolari dell'esplosione del vapore *Alfons* sul Volga presso Romanow sono spaventosi.

Il macchinista, che era abbracciato,

causò lo scoppio della caldaia, che uccise sul colpo tutto il personale. Si calcolano che i morti sono cinquanta.

Quindici, fra donne e bambini, rimasero bruciacchiati vivi, altri andarono.

Il vapore è completamente distrutto. Il capitano, essendo saltato in acqua, ebbe mozza la testa dall'elice.

URTO DI TRENI

Ieri il treno operaio diretto a Sarsana, giunto a Migharina investiva un giovinetto rendendolo cadavere.

Il treno 559 diretto a Pisa, giunto sul luogo, si fermava, e nello stesso tempo giungeva il 644 diretto a Pontremoli, investendo il 559.

L'urto fu terribile, vi sono vari feriti, due dei quali gravemente.

CASE CHE CROLLANO

Sepolti nelle macerie.

Telegrafano da Aquila, 4: Iersera alle 10 crollarono a Campo Giove tre case, seppellendo otto persone. Deploransi già tre vittime.

Sperasi che le altre tre persone, estratte dalle macerie, sopravvivano. I genitori la sorte di altri due sepolti. Continua l'opera di salvataggio.

NOTIZIE E DISPATCH DEL MATTINO

L'aumento degl'introiti doganali

Gli introiti doganali per l'esercizio 1892-93 hanno superato di 27 milioni quelli dell'anno scorso, sorpassando di 19 milioni le previsioni.

Modificazioni alla legge elettorale amministrativa?

L'*Opinione* dice che il Governo prepara modificazioni alla legge comunale. Per esempio, invece dell'annuale sorteggio del quinto dei consiglieri, farebbero ogni triennio la rinnovazione di metà del Consiglio e della Giunta.

Il sorteggio dei deputati impiegati

La Giunta delle elezioni è divisa circa il sorteggio dei deputati impiegati. La maggioranza opina che prima di fare il sorteggio si attenda l'esame delle elezioni non ancora convalidate; la minoranza vorrebbe invece procedere subito al sorteggio.

Deciderà la Camera, dove si proporrà che i posti esuberanti della categoria dei professori siano compensati con quelli delle altre categorie, nessuna delle quali arriva al completo.

Questa massima, proposta altre volte, fu però sempre respinta.

Precauzioni contro il cholera

Si ha da Vienna che il Consiglio Superiore sanitario austriaco, quantunque abbia constatato che il pericolo dell'importazione del cholera in Austria non sia imminente, decise di aumentare le precauzioni sanitarie per le provenienze dei viaggiatori dai territori e dai porti infetti della Francia meridionale.

Corriere commerciale

Note.

Milano, 3 luglio

Anche oggi le domande hanno ripreso discretamente, ma, per le solite ragioni, gli affari non vi corrisposero, e più che altro si ebbero delle trattative infruttuose. Resulta del resto sempre palese l'esistenza dei molti bisogni del consumo europeo, che si sforza a depurare maggiormente i corsi, dilazionando di giorno in giorno le provviste.

Si cita la vendita di greggia nuova, annessa per tessitura, titolo 13/15 a L. 57.50.

Il bollettino N. 6 delle mercuriali dei bozzoli da seta pubblicato dal ministero di agricoltura contiene notizie per 428 mercati del Regno dal giorno 8 al 30 giugno a. s. Resulta da tali notizie che furono venduti Mgr. 186,204

di bozzoli di razza pure al prezzo da lire 82,75 a L. 50 per un importo di lire 8,240,268. Mgr. 50,228 di razze incrociate a bozzoli giallo al prezzo da lire 26,45 a 58 per un importo di lire 1,867,480 — Mgr. 28,807 di produzione giapponese o cinese a bozzolo verde bianco e verdino comprese le rispettive incrociature, al prezzo da 26,50 a 48 per un importo di lire 950,070 e Mgr. 6541 di importazione giapponese (cartoni) a bozzolo verde e bianco al prezzo da lire 22 a 38 per un importo di L. 204,319. In complesso furono venduti Mgr. di bozzoli 281,775 per un importo di lire 11,362,127. Tenuto conto delle notizie contenute nei bollettini precedenti si ha che la quantità dei bozzoli venduti su 1802 mercati si ragguagliano a Mgr. 1,312,944 ed il valore a L. 56,831,111.

Prezzo adeguato generale a tutto oggi	Prezzo giornaliero in lire	Prezzo in chilogrammi	Qualità delle Gallette	Qualità ed incrociature verdi, bianchi ed incrociati bianco-verdi
350	350	350	53.00	4478.70
350	350	350	53.00	2465.95

Bugetti Alessandro, gerente responsabile

CON LIRE

100

sollecitamente rimessa alla Banca Fratelli Casareto di Francosco - Genova, si ricevono franchi nel Regno

100 numeri (dall'1 al 100)
(10 biglietti da 10)

della Lotteria Nazionale Italo-Americana con

vincita garantita

oltre il concorso ai premi di lire

200.000 - 100.000
10.000 - 5.000, ecc.

a tutte le estrazioni (in quest'anno saranno luogo irrevocabilmente in Genova il 31 Agosto e 31 Dicembre).

Più ricevuti franco di porto ed imballaggio in tutto il Regno il pregevolissimo busto in metallo-bronzo (50 cent.) **CRISTOFORO COLOMBO** patriottico ricordo del glorioso centenario della scoperta dell'America.

Sollecitare le richieste alla

Banca **FRATELLI CASARETO** di Francosco (Casa fondata nel 1868), via Carlo Felice, 10, Genova, oppure ai principali Bancaieri e Cambiavalute nel Regno.

LEVICO-VETRIOLO

NEL TRENTINO

Premiato Acque naturali Arsenicali-Ferruginose-Napoleibne
Stabilimento di Levico aperto dal 1° Maggio al 1° Ottobre, il Balneo Stabilimento alpino di Vetriolo dal 15 Giugno al Settembre. Col 1° Giugno e rispettivamente al 15 saranno forniti di **COMPLETA IDROTHERAPIA** (Bagni docce, piscine fredde e calde, bagni a Vapore e Massaggio).

Per ulteriori informazioni rivolgersi alla segreteria

DIREZIONE DELLA SOCIETÀ BALNEARE.

Deposito Generale per l'Italia DELL'ACQUA MINERALE

DI KOSTREINITZ

presso ROHITSCH (Stiria)

Questa acqua cura radicalmente le dispepsie in generale e le dispepsie in particolare, morbi epatici, calcolosi epatici, calcolosi renali, discrasie cerosfatichiche, disturbi dispeptici, nella discrasia gottosa, nel diabete, ecc.

A tavola è l'acqua per eccellenza per il suo gusto squisito. Numerosi certificati di eminenti chimici d'Italia, fra cui l'illustr. senatore prof. *Semmler* ed i dottori *Colaccio*, *Sgobbo*, *Boeri*, *De Dominici* professore nell'Università di Napoli, *Reale*, *Fabiani*, ecc., e dell'estero, attestano tali qualità terapeutiche.

Vendesi presso i sottoscritti in casse da 25 bottiglie di un litro e mezzo ciascuna.

Fratelli Dorta

Udine

PER TOSSI E CATARRI

USATE CON SICURTÀ

la **Lichenina** al catrame **Valente**

DI GRADITO RAPORO QUANTO L'ANISOTTO

VENDITA IN TUTTE LE FARMACIE

DEPOSITO UNICO PRESSO

L. VALENTE-INSERNA

Udine, presso le farmacie *Alceni* e *Bosero*.

R. Osservatorio bacologico di Fagnana

ASSOCIAZIONE

fra

PROPRIETARI BACICULTORI TRIULANI

IN FAGNANA

È aperta la sottoscrizione del sesto bacchi giallo bianco di primo innoce per la ventura campagna bacologica.

Riproduzioni da allevamenti speciali in collina

Confezione esclusivamente cellulare con scrupolosa selezione fisiologica e microscopica a doppio controllo

Razza robustissima - Bozzolo eccezionale

Condizioni vantaggiose

Per programmi ed ordinazioni rivolgersi sollecitamente al direttore signor P. Burelli, geometra-agronomo.

BOLLETTINO DELLA BORSA

UDINE, 5 luglio 1893.

Rendita	28 giug	27 giug	26 giug	25 giug	1 lug.	3 lug.	4 lug.	5 lug.
tal. 5 %, contanti ex coup.	97.20	97.20	97.20	97.20	97.20	97.20	97.20	97.20
due mesi	97.25	97.25	97.25	97.25	97.25	97.25	97.25	97.25
Obbligazioni Ass. Eccles. 5 %	97.4	97.4	97.4	97.4	97.4	97.4	97.4	97.4
Obbligazioni								
Ferrovie Meridionali ex coup.	312	312	312	312	312	312	312	312
5 %, Italiana	304	304	304	304	304	304	304	304
Fondaria Banca Nazionale 4 %	482	482	482	482	482	482	482	482
4 %	495	495	495	495	495	495	495	495
5 %, Banco di Napoli	460	460	460	460	460	460	460	460
Fer. Udine-Pont.	470	470	470	470	470	470	470	470
Fondo Cassa Risp. Milano 5 %	504	504	504	504	504	504	504	504
Prestito Provincia di Udine	102	102	102	102	102	102	102	102
Azioni								
Banca Nazionale	1200	1200	1200	1200	1200	1200	1200	1200
di Udine	112	112	112	112	112	112	112	112
Popolare Friulana	115	115	115	115	115	115	115	115
Cooperativa Udinese	38	38	38	38	38	38	38	38
Colonio Udinese	1100	1100	1100	1100	1100	1100	1100	1100
Veneto	261	261	261	261	261	261	261	261
Società Tramvia di Udine	87	87	87	87	87	87	87	87
Ferrovie Meridionali ex coup.	691	691	691	691	691	691	691	691
Mediterranea	543	543	543	543	543	543	543	543
Cambi e valute								
Francia	104.65	104.65	104.65	104.65	104.65	104.65	104.65	104.65
Germania	129.10	129.10	129.10	129.10	129.10	129.10	129.10	129.10
Londra	26.36	26.36	26.36	26.36	26.36	26.36	26.36	26.36
Austria e Banconote	214.4	214.4	214.4	214.4	214.4	214.4	214.4	214.4
Napoleoni	20.84	20.84	20.84	20.84	20.84	20.84	20.84	20.84
Ultimi dispaaci								
Chiusura Parigi ex coupon	98	98	98	98	98	98	98	98
Id. Boulevard, ore 11 1/2 post.	—	—	—	—	—	—	—	—
Tendenza calma								

SARTORIA E PELLICCERIA

PIETRO MARCHESI succ. BARBARO

Udine - Mercatovecchio N. 2, di fianco al «Caffè Nuovo» - Udine

Nuovo e svariato assortimento **Stoffe alta novità** per la stagione di **Primavera-Estate 1893**. Per taglio, forniture, confezioni e prezzi non temesi alcuna concorrenza.

Taglio speciale per abiti da signora

Merce pronta confezionata

Vestiti completi da L. 14 a L. 60 | Calzoni tutta lana da L. 5 a L. 18
Soprabiti mezza stagione | Sacchetti orlegna, tela ed alpagas . . . 4 . . 20

Assortimento impermeabili

Si conservano Pellicce nella stagione estiva garantendola del tutto

PREZZI FISSI - PRONTA CASSA

Le inserzioni per il *Il Friuli* si ricevono esclusivamente presso l'Amministrazione del Giornale in Udine

IL RE DEI PURGANTI

Questo nome di Re dei Purganti dato all'OLIO DI RICINO, privo dell'irritante EMETINA, è incontestabilmente dovuto a quello prodotto dalla benemerita Fabbrica I. G. Schmidt di Legnago.

Potente per effetto purgativo, detergente e non irritante, purissimo, bianco, leggero, facile a prendersi, non dannoso al palato, l'OLIO DI RICINO SPECIALE ITALIANO evita ogni dolore di ventre e vince tutti senza eccezione gli altri purganti.

Usasi a dosi di circa 20 a 25 grammi per adulti ed un flacone può servire per due dosi.

Vendita al pubblico in flaconi e mezzi flaconi.

Deposito in tutte le buone farmacie d'Italia e dell'estero.

In Udine presso le Farmacie Comelli F. e Fabris A. pel dettaglio.

Volete la salute??

Liquore Stomacico Ricostituente

DI FELICE BISLERI

MILANO

Filiali: Messina - Bellinzoni

La spossatezza, l'apatia, i molti disturbi originati dai calori estivi, vengono efficacemente combattuti col

FERRO-CHINA-BISLERI

bibita gradevolissima e dissetante all'acqua di Nocera Umbra, Selz e Sode. Indispensabile appena usciti dal bagno e prima della reazione.

Eccita l'appetito se preso prima dei pasti, all'ora del Vermouth.

Vendesi presso tutti i buoni liquoristi, droghieri, farmacie e bottiglierie.



TORD-TRIPLE

Premiato all'Esposizione di Parigi 1889

CON MEDAGLIA D'ORO

Infallibile distruttore dei Topi, Sorci, Talpe senza alcun pericolo per gli animali domestici; da non confondersi colla pasta Badese che è pericolosa per suddetti animali.

DICHIARAZIONE

Bolognà, 30 gennaio 1890.

Dichiaro con piacere che il signor A. Couscan ha fatto nobilitare stabilimenti di macinazione grano, pillatura riso, e fabbrica Pasta in questa Città, due esperimenti del suo preparato detto **TORD-TRIPLE**; e l'esito ne è stato completo, con nostra piena soddisfazione.

In fede

FRATELLI POGGIOLI

Prezzo Pacchetto L. 1.00

Trovasi vendibile in UDINE, presso l'ufficio annunci del giornale *IL FRIULI*, Via della Prefettura N. 6.

COLPE GIOVANILI

Ai sofferenti di debolezza virile

ovvero

SPECCHIO PER LA GIOVENTÙ

Nozioni, consigli e metodo curativo necessari agli infelici che soffrono

debolezza degli organi genitali, polluzioni, perdite diurne, impotenza ed altre

malattie segrete in seguito ad

eccessi ed abusi sessuali.

V. Edizione appena uscita alla luce

di 320 pagine in 16° con incisione,

che si spedisce raccomandata dal

suo autore **P. E. Singer**, Viale

Venezia, N. 28, Milano, contro vaglia

posta, o francobolli, di lire

3 (tre), più centesimi 30 per raccomandazione.

AGENZIA GENERALE D'AFFARI

UFFICIO DI COLLOCAMENTO

Enrico Giuliani e Vittorio Leonarduzzi

UDINE — VIA DANIELE MANIN N. 7 — UDINE

Giovane ventenne con licenza d'istituto tecnico, e con diploma di perito, cerca di occuparsi presso una buona ditta commerciale, per la tenuta registri e corrispondenze; miti pretese.

Giovane ventenne desidera di occuparsi presso una buona ditta in ramo manifatture, come magazzino, tenuta di registri e corrispondenze; conosce il francese.

Da vendersi un bellissimo pianoforte a coda per lire 150.

Da vendersi diversi utensili per caffetteria.

Cercasi un bravo cuoco, per la stagione in Carnia, che sappia silestire anche dolci.

Cercasi case e terreni in affitto presso Udine, per tre famiglie coloniche; buone referenze; affitto assicurato.

Cercasi di acquistare prato e bosco alla-bassa per l'importo di L. 100.000.

Buon impiego per chi avesse un capitale da 2 a 3 mila lire; capitale assicurato.

Da vendersi quadri vecchi in oleografia, pittura ecc.; condizioni buonissime.

Cedendosi una avviata farmacia a condizioni buone.

Vendendosi una macchina da pasta uso Napoli; attrezzi ecc. prezzo miti.

Giovane d'anni 21 desidera collocarsi presso negozio pizzicagnolo, di buona famiglia e si astetterebbe al solo vitto; ha due anni di mestiere.

Cercasi ragazzo apprendista per negozio manifattura.

Cercasi locale nel centro della città che abbia 7 o 8 ambienti, corte, scuderia ed orto.

Ragazzo d'anni 16 di bella presenza attualmente in servizio cerca occuparsi presso negozio pizzicagnolo; miti pretese; buone referenze.

D'affittarsi casa 3 piani con 15 ambienti e granaio, con o senza mobili, nel centro.

Cercasi casa ed appartamento, possibilmente in centro e che abbia 6 ambienti più cucina e stalla.

Locali ed appartamenti diversi in ogni punto della città.

Da vendersi grande locale con 12 campi uniti, presso Udine.

Affittarsi, anche subito, appartamento con 7 stanze obbligate e disoblitate, acquedotto, stalla, cucina, legnaia, ecc. Prezzo da convenirsi.

D'affittarsi Negozio in via Merceria. Prezzo da convenirsi.

Giovane trentenne cerca occuparsi come cochiere. Ottime referenze.

Cercasi sili agenti per assicurazioni Incendi e Grandine. Ottime retribuzioni.

D'affittarsi 4 stanze e cucina con annesso nel centro della città.

Cercasi stabili e terreni possibilmente sulla linea Udine-Trieste da lire 400.000 a 500.000.

Giovane cerca occuparsi in un negozio manifattura; buone referenze.

Da vendersi diverse casette, in diversi punti della città da L. 8000 - 6000 - 5000 - 4000 - 3000 - 2000 - 1500; prezzi da convenirsi.

Cercasi una bottigliera vini in affitto. Cercasi ragazzo da 18 a 17 anni come apprendista per ufficio assicurazioni.

Cercasi bravo tipografo.

Trovansi disponibili con ottime referenze agenti di manifattura, pizzicagnolo, ferramenta e chiodaglia.

Giovane, d'anni 22, cerca occuparsi in negozio pizzicagnolo. Buonissime referenze.

In Fagnano d'affittarsi il secondo appartamento con e senza mobili, sala, corte, ecc.

Da mutarsi 50.000 a 100.000 lire.

Si ricevono commissioni per titoli in cautoh e metallo. Prezzi modicissimi.

Cercasi ragazza di bella presenza, sia pratica per la vendita al banco articoli da modista.

D'affittarsi casetta signorile in via Ronchi.

Cercasi rappresentante di buone e serie case di commercio.

D'affittarsi una stanza ammobiliata, con salotto, nel centro della città.

Trovansi disponibili Rappresentanti, Viaggiatori, Amministratori, Magazzinieri, Direttori, Cassieri, Segretari, Ragionieri, Contabili, Corrispondenti, Agenti di campagna ecc. Serie referenze.

Da mutarsi lire mille a ventimila.

D'affittarsi signorile caderebbe una o più camere bene ammobiliate a distinto signore, incaricandosi essa della casa.

Signora esperta in lavori ed sudamento case, cerca occuparsi presso distinta famiglia. Ottime referenze.

Villeggiatura in Tricesimo in amenissima posizione con cortile, giardino, scuderia, rimessa e 12 ambienti.

In Fagnano d'affittarsi secondo appartamento, sala, corte ecc.; con uso mobili.

D'affittarsi una stanza, con attiguo camerino ammobiliato nel centro della città; prezzi da convenirsi.

D'affittarsi camera ammobiliata nel centro della città; prezzi da convenirsi.

Famiglia desidererebbe di affittare stanza e dare pensione; prezzi da convenirsi.

D'affittarsi casetta signorile; prezzi da convenirsi.

D'affittarsi nel centro della città una casa con giardino e scuderia.

D'affittarsi una casa di tre piani con 15 ambienti e granaio, con e senza mobili, nel centro della città.

D'affittarsi diversi appartamenti nel centro della città.

Una humbante trovata disponibile per fuori di città.

UDINE - MARCO BARDUSCO - UDINE

PREMIATO STABILIMENTO A MOTRICE IDRAULICA

PER LA FABBRICAZIONE

Liste uso oro e finto legno - Cornici ed Ornati in carta pesta dorati in fino - Metri di bosso snodati ed in asta

Piazza Giardini N. 17

TIPOGRAFIA

al servizio della Deputazione Provinciale e dell'Intendenza di Finanza di Udine. Editrice del Giornale quotidiano *IL FRIULI* — Assume ogni genere di lavori.

Via della Prefettura N. 6.

TIPOGRAFIA

CARTOLERIE

al servizio delle Scuole del Comune di Udine, del Monte di Pietà e della Cassa di Risparmio di Udine — Deposito carte, stampe, registri, oggetti di cancelleria e di disegno — Specchi, quadri ed oleografie — Deposito stampati per Amministrazioni Comunali, Dazio Consumo, Fabbricerie, Opere Pie, ecc.

Via Mercatovecchio e Via Cavour N. 34.

CARTOLERIE